

RASSEGNA STAMPA

29 Aprile 2003

Argomento	Testata	Autore	
Pag. Data Articolo	Titolo		
EVIDENZE			
2	05/08/2002	IL SOLE 24 ORE NAPOLI E GENOVA INSIEME ONLINE	
4	12/08/2002	IL SOLE 24 ORE ROMA, UNA SOCIETÀ PER L'OCCUPAZIONE	
5	19/08/2002	IL SOLE 24 ORE SULLA RETE IL MARKETING DEL TERRITORIO	RACHELE NOCERA
6	26/08/2002	IL SOLE 24 ORE LA TERZA VIA PER I SERVIZI SOCIALI A METÀ TRA PUBBLICO E PRIVATO	R. NOCERA

FORUM P.A. ■ Un'inedita cooperazione

Napoli e Genova insieme online

Si chiama "Sistema Integrato Metropolitano dei Servizi" e porterà — in capo a due anni — il capoluogo partenopeo tra le città più avanzate in fatto di e-government. Il progetto nasce da una singolare collaborazione tra Napoli e Genova. «Due città per tanti aspetti simili — ci dice Gerardo Ruggiero, il direttore dell'area sistemi informativi del Comune di Napoli — tra cui è possibile stabilire un rapporto di complementarietà per lo scambio di esperienze, il riuso e lo sviluppo di soluzioni comuni».

Complice l'Avviso per la selezione di progetti di e-government bandito dal Dit, che ha "costretto" le amministrazioni a trovare inedite formule di cooperazione, Napoli e Genova si sono gemellate in questo

Servizi come punto di accesso online alle pubbliche amministrazioni del territorio. Il portale consentirà l'erogazione di una serie di servizi, alcuni realizzati, altri da sviluppare con la collaborazione del Comune di Genova: demografici, alla persona, tributari, urbanistici, della Provincia, dell'Università, di informazione direttamente o indirettamente connessi al territorio e rivolti a cittadini, turisti e imprese. Principio ispiratore è quello del "citizen relationship management": non solo sportello di servizio ma anche momento di contatto e dialogo con l'utenza attraverso canali diversificati di accesso.

Secondo asse è la creazione di un community network pensato come intranet metropolitana per il lavoro cooperativo tra tutti i sog-

getti che partecipano al progetto e gli altri che si aggungeranno. Il piano prevede un forte investimento sul potenziamento delle infrastrutture, prima fra tutte una rete a larga banda. Il SisDoc è il terzo sottoprogetto, basato sull'implementazione, a partire dal Comune di Napoli, delle più avan-

zate soluzioni per la gestione documentale e il workflow. Attraverso la firma digitale e un sistema di posta certificata si getteranno le basi per la razionalizzazione dei processi interni e per un reale interscambio tra amministrazioni.

Al servizio del governo della mobilità urbana il quarto sottoprogetto "Infomobilità" che vede l'utilizzo dell'informatica per il monitoraggio del traffico e della qualità dell'aria, prendendo a prestito l'esperienza già realizzata da Genova. L'investimento previsto è di 12 milioni di euro. Gli enti del pool si sono impegnati a stanziare il 60% delle risorse previste. Per il restante 40% si confida nell'ammissione del progetto al co-finanziamento del Dit.

Il progetto prevede forti investimenti per le infrastrutture

progetto per la realizzazione di servizi innovativi all'insegna della multicanalità. Aggregando anche altre importanti istituzioni del tessuto partenopeo come la Provincia di Napoli, l'Università Federico II e l'Autorità portuale. Tutti d'accordo sugli obiettivi: facilitare l'accesso ai servizi pubblici; rendere più trasparenti le procedure amministrative; semplificare i rapporti tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni attraverso una rete integrata di servizi. Il Comune di Napoli, capofila del pool, sta comunque lavorando per coinvolgere anche i comuni dell'hinterland, secondo una visione del bacino di utenza in chiave di "area metropolitana".

Il piano si articola in quattro sottoprogetti: innanzitutto la realizzazione del Portale Metropolitano dei

Il progetto prevede forti investimenti per le infrastrutture



FORUM P.A.

Questa rubrica, frutto della collaborazione tra Forum P.A. e «Il Sole-24 Ore», è dedicata a una comunità di "innovatori" che opera per una pubblica amministrazione orientata ai risultati e realmente al servizio dei cittadini. Ci occuperemo di enti locali, di federalismo, di servizi pubblici, di riforma della pubblica amministrazione centrale, di e-government, di servizi sanitari. Su questi temi ogni settimana presenteremo best practice, novità legislative, problemi e tesi innovative. Per consultare l'archivio della rubrica, proporre casi di eccellenza e contributi è a disposizione il sito Internet www.forumpa.it/sole24ore o l'indirizzo di posta elettronica info@forumpa.it.

FORUM P.A. ■ Intanto a La Spezia nasce il Centro di supporto all'autonomia scolastica

Roma, una Società per l'occupazione



FORUM P.A.

proporre casi di eccellenza e contributi è a disposizione il sito internet www.forumpa.it/le24ore o l'indirizzo di posta elettronica info@forumpa.it.

Questa rubrica, frutto della collaborazione tra Forum P.A. e «Il Sole-24 Ore», è dedicata a una comunità di "innovatori" che opera per una pubblica amministrazione orientata ai risultati e realmente al servizio dei cittadini. Ci occuperemo di enti locali, di federalismo, di servizi pubblici, di riforma della pubblica amministrazione centrale, di e-government, di servizi sanitari. Su questi temi ogni settimana presenteremo best practice, novità legislative, problemi e tesi innovative. Per consultare l'archivio della rubrica, per

Dalla Provincia di Roma un esperimento interessante in tema di accompagnamento alla trasformazione dei servizi per l'impiego. Terreno, quello del lavoro, dove più alte sono le attese di rilancio del ruolo pubblico e dove, quindi, importante è l'impegno nella ricerca di assetti organizzativi più moderni. L'esito, a Roma, è riassunto nella costituzione di una società per azioni a capitale pubblico con compiti di assistenza tecnica e consulenziale nella riorganizzazione dei servizi per l'impiego. Obiettivo: dotare l'amministrazione di uno strumento in grado di seguire e indirizzare il processo di integrazione tra il sistema dei servizi provinciali per l'impiego e quello della formazione professionale.

Nasce così CapitaleLavoro spa, con la Provincia come azionista di maggioranza

e il Formez, l'agenzia di formazione controllata dal dipartimento della Funzione pubblica, individuato come partner strategico in questa operazione che porterà l'amministrazione a potenziare le competenze gestionali e organizzative necessarie all'assunzione delle nuove deleghe in materia di politiche del lavoro. Presentata il mese scorso, la Spa risponde alla esigenza di avere uno strumento operativo agile, con caratteristiche imprenditoriali, di flessibilità gestionale e decisionale, per il decollo dei nuovi servizi attivi per il lavoro sul territorio, in particolare sul fronte della integrazione con il settore della formazione professionale. CapitaleLavoro non va a sovrapporsi o sostituirsi ai servizi già esistenti ma, piuttosto, opera come una tecno-struttura che, grazie a una gestione integrata delle attività comuni ai

due settori, è in grado di garantire sinergie per una migliore efficienza complessiva del servizio pubblico.

Su un altro terreno importante della riforma amministrativa, quello della scuola, non è meno sentita l'esigenza di strumenti di supporto al cambiamento. L'Ufficio scolastico regionale per la Liguria della Spezia, in collaborazione con Provincia e Comune, ha dato una risposta concreta con il Centro servizi per l'autonomia scolastica che ha come obiettivo dichiarato quello di favorire il cambiamento traducendo gli stimoli normativi in indicazioni operative. Il Centro offre un ventaglio articolato e personalizzato di servizi a tutti i soggetti dell'autonomia: scuole singole e reti di scuole, dirigenti e insegnanti, personale amministrativo, enti locali e strutture regionali che operano nel settore dell'istruzione, studenti e insegnanti; svolgendo una importante funzione di cerniera tra i diversi "nodi" del sistema-scuola. In un anno di attività sono circa 1700 i servizi erogati dal Centro: dall'informazione alla consulenza progettuale ad hoc; dal raccordo e assistenza per la formazione integrata al supporto per la creazione della rete di biblioteche scolastiche sul territorio; dall'erogazione di corsi di formazione per il personale docente alla co-progettazione del sistema di certificazione dei crediti formativi.

RACHELE NOCERA

FORUM P.A. ■ Nuoro e Agrigento scelgono Internet per attirare i potenziali investitori

Sulla Rete il marketing del territorio



FORUM P.A.

Questa rubrica, frutto della collaborazione tra Forum P.A. e «Il Sole-24 Ore», è dedicata a una comunità di "innovatori" che opera per una pubblica amministrazione orientata ai risultati e realmente al servizio dei cittadini. Ci occuperemo di enti locali, di federalismo, di servizi pubblici, di riforma della pubblica amministrazione centrale, di e-government, di servizi sanitari. Su questi temi ogni settimana presenteremo best practice, novità legislative, problemi e tesi innovative. Per consultare l'archivio della rubrica, per proporre casi di eccellenza e contributi è a disposizione il sito Internet www.forumpa.it/ilssole24ore o l'indirizzo di posta elettronica info@forumpa.it.

Debuttano a Nuoro e Agrigento due servizi di marketing territoriale che si affidano al web per far conoscere vantaggi e opportunità del territorio.

A Nuoro è "Gianni", guida virtuale e interattiva, a condurre il potenziale investitore alla scoperta delle opportunità del territorio barbaricino (www.comune.nuoro.it). Attraverso una serie di domande mirate, "Gianni", protagonista di una divertente animazione, è in grado di selezionare le informazioni rilevanti rispetto alle diverse tipologie di progetto imprenditoriale. Se non si hanno le idee chiare si può consultare la raccolta completa dei documenti che restituiscono fedelmente il quadro dei vantaggi competitivi del territorio. Accurata e

dettagliata, la sezione documentale contiene infatti pagine informative su quanto serve all'investitore per effettuare le proprie scelte localizzative: rete degli sportelli e delle agenzie che a vario titolo offrono assistenza e servizi alle imprese; rete delle infrastrutture e dei servizi pubblici; mappa e censimento delle aree di insediamento industriale disponibili; linee e programmi di finanziamento o incentivazione per chi investe; quadro dei dati macroeconomici del territorio, del mercato del lavoro locale e dell'offerta formativa. Insomma, quanto basta per fare una prima valutazione di investimento.

In Sicilia va online il territorio agrigentino per iniziativa di Agrigento Sviluppo spa, società mista che sancisce il partenariato tra gli enti locali (Provin-

cia e Comuni) e il mondo imprenditoriale nella comune missione del rilancio produttivo e occupazionale dell'area.

Il sito www.agrigentosviluppo.it apre una finestra aggiornata sui temi della programmazione negoziata, dal contratto d'area alle altre iniziative di sviluppo socio-economico — Pit e patti territoriali — avviate nella provincia. Con una duplice finalità: da un lato di promozione e valorizzazione delle risorse locali, attraverso una sezione dedicata al marketing territoriale; dall'altro di assistenza ai soggetti interessati con informazioni di dettaglio sulle opportunità offerte dall'area e sui nuovi progetti di sviluppo.

Completa ed esaustiva la sezione dedicata al contratto d'area, che offre un monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti imprenditoriali finanziati e sugli investimenti attivati, e quella dedicata al Pit locale. Se è troppo presto perché il sito si accrediti come strumento di supporto a una strategia di attrazione di investimenti esterni, di sicuro ha centrato l'obiettivo di creare un canale di comunicazione e scambio informativo con gli attori locali da cui devono partire le spinte allo sviluppo.

RACHELE NOCERA

FORUM P.A. ■ A Mantova bilancio positivo sull'outsourcing della gestione

La terza via per i servizi sociali a metà tra pubblico e privato

In 4 anni prestazioni
in crescita del 35%

Esternalizzazione senza privatizzazione. Da Mantova un modello di gestione dei servizi non industriali che ha saputo trovare un punto di equilibrio tra la funzione pubblica e quella imprenditoriale. Il caso è quello della Azienda per i servizi alla persona e alla famiglia (Aspef) che alla fine del quadriennio di sperimentazione è in grado di tracciare un bilancio positivo dei risultati conseguiti.

Nata nel 1998, la Aspef ha aperto la strada a un filone di riflessione del tutto nuovo nel campo della riorganizzazione dei servizi: quello della imprenditoria sociale pubblica. Formule gestionali mutuata dal privato che, incontrando gli obiettivi pubblicistici, danno vita a un terzo genere, ovvero le aziende di utilità sociale che con il privato condividono i principi della buona gestione e con il pubblico i fini di produzione del benessere delle comunità.

Oggi Aspef è una tra le prime aziende multiservizi nel settore delle prestazioni alla persona. L'Azienda gestisce l'intera rete dei servizi sociali del Comune di Mantova e opera nel campo sanitario (con le farmacie), dei servizi residenziali e semiresidenziali per gli anziani, dei servizi per l'handicap (comunità alloggio, servizio educativo domiciliare, servizio nuoto disabili), dei servizi per minori (centro di aggregazione giovanile, servizio domiciliare per minori), nel campo della immigrazione (dormitorio e pensionato sociale), e in quello dei trasporti assistiti, con prestazioni di natura diversa: sanitarie, assistenziali, educative.

Caratteristica dell'esperienza è quella di essere una "impresa a rete"

che ha dato vita a forme avanzate di integrazione tra pubblico, privato profit e not for profit, servizio sanitario nazionale in una logica di sussidiarietà orizzontale e di partnership allargata. Il progetto Aspef, infatti, è nato nel quadro di un ripensamento complessivo dell'ente comune e della sua missione: non più gestore ma centro di coordinamento, impulso e valorizzazione di tutte le risorse disponibili, chiamato a conciliare l'ottimizzazione gestionale con la solidarietà sociale.

L'aziendalizzazione dei servizi ha dato una risposta a queste esigenze ma con una netta delimitazione dei confini: se il momento aziendale deve assicurare una gestione professionale (con un forte investimento sul capitale umano), l'arricchimento e lo sviluppo dell'offerta di servizi, l'incremento dei risultati economici, la salvaguardia del rapporto qualità/prezzo e, soprattutto, le condizioni per l'introduzione di sistemi di qualità, sul terreno della produzione ci si affida alle risorse sul territorio. L'azienda opera infatti attraverso una vasta rete di convenzioni con soggetti diversi del privato sociale ma non solo, rappresentando così anche un fattore di sviluppo del territorio attraverso l'impulso che questo modello dà alla creazione di un vero e proprio distretto sociale di imprese di servizi.

Solidi i risultati conseguiti — anche se non tutti valutabili dal solo profilo economico — con un aumento delle prestazioni erogate del 35%, a testimonianza che non sempre il pubblico significa spreco e inefficienza. Aspef — come ha sottolineato il sindaco di Mantova Gianfranco Burchiellaro in occasione del premio

"Cento progetti al servizio del cittadino" — rappresenta la conferma di un modello di riorganizzazione della pubblica amministrazione che riesce a coniugare l'efficienza, le risorse e la solidarietà. Tra il pubblico così com'è e la privatizzazione selvaggia c'è una terza strada: quella del miglioramento della qualità dei servizi pubblici.

RACHELE NOCERA